

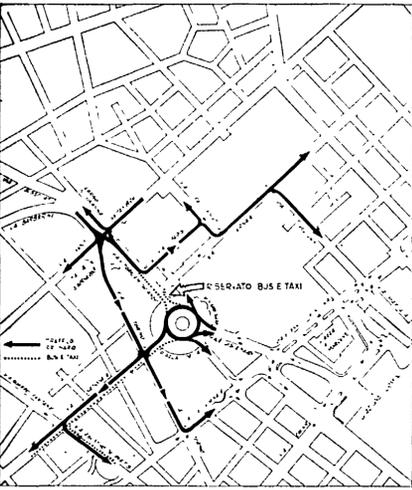
Lettera dei consiglieri comunisti al sindaco

TRAFFICO: È TEMPO DI SCELTE RADICALI

Le questioni sulle quali il Comune è inadempiente - Occorrono misure straordinarie di carattere tecnico, finanziario e organizzativo

La paralisi del traffico che ogni giorno blocca le attività della nostra città, l'aggravamento delle condizioni in cui sono costretti a vivere cittadini e turisti, l'incapacità della Giunta capitolina di offrire adeguate alternative e imporre misure radicali sono l'oggetto di una lettera inviata al Sindaco di Roma dai compagni Petroselli, Bencini, Alessandro Boni e D'Agostini, membri della Commissione traffico in Campidoglio; con essa si chiedono misure straordinarie per affrontare radicalmente tale situazione.

Modifiche al traffico alla stazione Termini



Domani scatta il primo provvedimento legato alla nuova disciplina del traffico predisposta nelle zone adiacenti piazza del Cinquecento e piazza della Repubblica. I provvedimenti si sono resi necessari in seguito ai lavori di costruzione della stazione metropolitana di Termini e degli scavi in piazza Esedra. Come si vede dal grafico che pubblichiamo, a partire da domani i «punti» a tocchi della nuova disciplina riguarderanno essenzialmente via Vittorio Emanuele Orlando. Infatti per chi imbocca via Vittorio E. Orlando da via XX Settembre non avrà più la possibilità di raggiungere piazza Esedra ma dovrà girare in via Parioli, via Cernaia, via Volturro e poi tornare alla stazione.

Per le famiglie che hanno occupato lo stabile pericolante di via dei Cappellari

LA GIUNTA RIFIUTA QUALSIASI IMPEGNO

L'assessore Pala ha confermato la linea del Campidoglio che tende ad affossare la nuova legge sulla casa

Prosegue l'occupazione dello stabile comunale di via dei Cappellari, a Campo de' Fiori. Ieri una delegazione, accompagnata dai consiglieri comunisti della prima circoscrizione, si è recata al Campidoglio per sollecitare urgenti provvedimenti e soprattutto sollevare il problema del risanamento del centro storico. L'assessore Pala, che ha ricevuto la delegazione, è stato molto vago: anzi, ha fatto chiaramente intendere che la giunta si orienta verso soluzioni di carattere tecnico, finanziario e organizzativo, rimandando ogni decisione alla fine dell'anno. La giunta capitolina si rende conto, così, ancora una volta, che non ha sottostimato i consiglieri circoscrizionali del PCI - delle manovre governative che vogliono affossare la legge sulla casa.

VITA DI PARTITO

Responsabili femminili. Oggi, alle ore 16,30, in Federazione, riunione delle responsabili di sezione e di comitato di circoscrizione e dei consiglieri circoscrizionali impegnati nel settore dei servizi, in merito al piano regionale sugli anni 80. Partecipano i consiglieri comunali Anni Pasquelli, Mirella D'Arcangeli e Edoardo Salzano; introdurrà Franco Prisco responsabile del settore femminile della Federazione.

In queste ultime settimane la stampa cittadina - dice la lettera - ha denunciato con toni sempre più preoccupati il perpetuarsi della paralisi del traffico nella Capitale: non si tratta più, ormai, di fatti episodici, ma di un problema di sopravvivenza della città, del diritto alla mobilità dei cittadini, della crisi delle stesse attività produttive.

Sono fatti accertati che il Colosseo e la basilica di Santa Maria Maggiore sono in pericolo a seguito del traffico, che il centro storico e il patrimonio artistico e culturale di Roma sono immersi in un enorme parcheggio di automobili, che l'inquinamento atmosferico aumenta pesantemente insieme alle malattie da traffico, che i costi ed i tempi di percorrenza dei cittadini hanno raggiunto punte record.

Tutto questo avviene in presenza di proposte concrete avanzate da tempo dal gruppo consiliare comunista e dai Sindacati, di decisioni assunte dal Consiglio comunale in più occasioni e di scioperi generali effettuati dai lavoratori romani e dagli autotrasportatori, nei confronti dei quali la Giunta è inadempiente.

1 per la chiusura del centro storico alle auto private, prevista perfino dagli accordi programmatici del centrosinistra, non si è avuto alcun provvedimento;

2 per la realizzazione delle «metropolitane di superficie» per collegare rapidamente periferia a periferia non si è fatto alcun passo in avanti, se si eccettuano alcuni provvedimenti parziali, utili ma inadeguati a garantire la priorità del mezzo pubblico;

3 per la rete metropolitana è rinviato al 1978 l'esercizio del tronco Cinecittà-Prati, non si conosce quando sarà dato in appalto il tronco Termini-Montesacro, non si prevede neppure la progettazione degli altri tronchi previsti dal Piano regolatore;

4 sempre più precaria è la situazione dell'armamento e dei servizi sulle linee Roma-Fiuggi, Roma-Viterbo e, in parte, Roma-Lido, né esistono integrazioni tra i diversi mezzi di trasporto;

5 lo sviluppo dell'ATAE e della STEPER è tuttora condizionato dalla carenza di personale di mezzi dalla inattuata revisione della rete dei servizi;

6 nessuna proposta concreta viene avanzata per realizzare parcheggi esterni alla città per attuare il «park and ride»;

7 la programmazione degli interventi è affidata pressoché alla Ripartizione ad un esiguo numero di tecnici assolutamente inadeguato alle esigenze. D'altro lato la possibilità di intervento generale sui flussi di traffico è resa sempre più difficile dalla mancata acquisizione e discussione del Piano operativo sul traffico.

Si estende la lotta per un reale rinnovamento della scuola

Insegnanti: successo dello sciopero Sabato manifestazione degli studenti medi

Alta percentuale di astensione dal lavoro nella città e in tutta la regione - Corteo al ministero della P.I. - Interventi repressivi contro giovani del «Mamiani» «Taccito» e «Maffucci» - La protesta di dopodomani è stata indetta dai comitati unitari di alcuni istituti contro la circolare Scalfaro e i tentativi di restaurazione



Il corteo degli insegnanti che ha raggiunto ieri il ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere

Notevole successo dello sciopero degli insegnanti - proclamato dai sindacati confederali e dallo SNASE - nella città e in tutta la regione. Pressoché totale nelle elementari, l'astensione dal lavoro dei docenti ha registrato alte percentuali nelle scuole medie e secondarie, oltre il 60%. Nella maggior parte degli istituti non si sono tenute le lezioni. Gli studenti hanno espresso la solidarietà alla lotta dei professori in assemblee e dibattiti.

A Roma un folto corteo di docenti e ausiliari ha raggiunto il ministero della Pubblica Istruzione, in viale Trastevere, dove hanno parlato i sindacalisti della CGIL, CISL, UIL e dello SNASE. Nel pomeriggio riunioni sono state tenute alla Camera del Lavoro di Tivoli, al Teatro popolare di Centocelle. Per stanno gli insegnanti si sono dati appuntamento alle 9,30 nell'aula magna della facoltà di Ingegneria, in piazza San Pietro, in Vincoli. Intervengono anche parlamentari dei gruppi democratici.

Lo sciopero ha avuto successo anche a Frascati, in altri centri dei Castelli, a Ronciglione. A Viterbo si è svolta una manifestazione di insegnanti e studenti dell'ITIS e del liceo scientifico.

Interventi repressivi della polizia e di qualche preside sono stati messi in atto in alcune scuole contro studenti impegnati ad esprimere la propria solidarietà alla lotta degli insegnanti. I questurani hanno mantenuto giovani dei licei Mamiani e Tacito, dell'istituto Armellini, che erano appena usciti e stavano continuando per strada la protesta. Il preside dell'istituto per ragioni di ordine, professor Alberto Cipriani, ha sospeso per un giorno i tre quarti di una classe (la III D), che non si era rassegnata al divieto di non tenere un collettivo.

Contro questi fatti e i tentativi di restaurazione autoritaria che vengono portati avanti nelle scuole, per opporsi alla circolare del ministro Scalfaro, si svolgerà sabato uno sciopero di tutti gli studenti medi. L'appuntamento è stato dato per le 9,30 al Colosseo dai comitati unitari dei seguenti istituti: Archimede, Giorgi, Plinio, Mamiani, Malpighi, Cine-TV, Visconti, Virgilio, XIII Liceo Scientifico. La decisione è stata presa ieri sera al termine dell'assemblea studentesca svoltasi al circolo culturale «4 Vent'87», a Monteverde Vecchio.

Gli studenti romani - si afferma tra l'altro in un comunicato - scendono in lotta per rivendicare la costruzione di una democrazia organizzata fondata sul definitivo consolidamento delle assemblee, dei collettivi, dei gruppi di studio con quistati in questi anni.

Profilo delle scuole medie secondarie - 1) MAMELI Un gruppo di professori reazionari inasprisce il contrasto con la maggioranza degli allievi

Perno del tentativo di restaurazione è la vicepresidente Befani - «Le divisioni fra coloro che dicono di richiamarsi alla sinistra hanno danneggiato la lotta condotta dai giovani» - Dalla risposta alle provocazioni fasciste alla battaglia per il rinnovamento della scuola e della società

Il liceo dei Parioli

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di articoli sulla situazione di alcuni istituti secondari di Roma, venuti più volte alla ribalta della cronaca scolastica.

Il liceo classico Mameli si trova nel quartiere Parioli, in via Micheli. Preside incaricato è il professor Alberto Marani. Ma dallo scorso anno scolastico la direzione effettiva dell'istituto è stata assunta dalla vicepresidente Anna Befani, giunta di fresco da un istituto di Frosinone, dopo aver insegnato in precedenza nel liceo Virgilio di Roma.

Gli insegnanti sono complessivamente 38. Il numero degli iscritti è attualmente 490, mentre nel precedente anno scolastico erano 530, e nel 1970-71 oltre 600.



Studenti davanti al liceo Mameli

Le vicende che hanno caratterizzato la vita del liceo Mameli, sotto diversi aspetti, costituiscono un esempio evidente del tentativo di restaurazione autoritaria e di ripristino dell'ordine in atto nelle scuole. Diminuiti - per motivi vari - i professori democratici, che avevano cercato di instaurare un rapporto nuovo con i giovani, di aprire la scuola ad una società, un gruppo di insegnanti reazionari ha cercato di recuperare alcune posizioni perdute. Perno di questa operazione appare essere la vicepresidente Anna Befani - essendo l'attuale preside dall'inizio dello scorso anno scolastico - tiene nelle sue mani la direzione dell'istituto di via Micheli. Docente rigidamente chiusa alle idee nuove, gode i favori della maggioranza degli insegnanti conservatori e di destra.

Presenza di posizione di magistrati Vanno cambiati i criteri d'assegnazione dei processi

Uno dei problemi più gravi della amministrazione della giustizia è quello dell'assegnazione dei processi sia in fase istruttoria che in dibattimento. E' noto infatti che in questi due momenti, con la scelta del giudice, si gioca l'intero processo. La scelta del giudice può influenzare, quando non addirittura determinare, le conclusioni dell'indagine giudiziaria.

La denuncia del sistema gerarchico che produce tra l'altro questo risultato che viola il principio della indipendenza e libertà del giudice, è stata più volte portata avanti dalle forze democratiche che operano all'interno della magistratura. E' appena il caso di ricordare le battaglie di «Magistratura democratica» in particolare, dopo clamorosi casi di istruttorie e processi sottratti a «giudici scomodi» dai capi degli uffici.

Ora anche altre forze sembrano essersi accorte della gravità della situazione e dei effetti abnormi che un simile ordinamento produce. L'assemblea della sezione romana della «Associazione nazionale magistrati» ha approvato due ordini del giorno con i quali sottolinea l'esigenza di criteri «obiettivi e predefiniti» nella assegnazione dei processi al mezzo che regola da un lato ad assicurare una più serena ed imparziale amministrazione della giustizia e dall'altro a dare piena attuazione al principio del giudice naturale stabilito dall'articolo 25

di destra. Ma nel frattempo, però, è andato approfondendosi il contrasto tra la parte reazionaria del corpo docente e la maggioranza degli studenti democratici e di sinistra.

In questo liceo, inoltre, si è verificato anche un altro fenomeno: il contrasto tra la parte reazionaria del corpo docente e la maggioranza degli studenti democratici e di sinistra. In questo liceo, inoltre, si è verificato anche un altro fenomeno: il contrasto tra la parte reazionaria del corpo docente e la maggioranza degli studenti democratici e di sinistra.

Le difficoltà che l'anno trascorso ha incontrato il movimento degli studenti, e che nei primi giorni di scuola da provvedimenti punitivi inflitti ad una quarantina di allievi che avevano partecipato a collettivi (riunioni di gruppo) non autorizzati - vanno anche attribuite alla debolezza e alla frantumazione delle organizzazioni di sinistra. «Eravamo divisi», dice Paolo Lepri, III B - tra comitato politico, cui aderivano soprattutto i giovani della FGCI, e nucleo politico (che raccoglieva, invece, «potere operante» e «lotta continua») senza trovare mai un momento di mobilitazione unitaria. «Si - incalza Francesca Marcano, II A - ci sono stati solo episodi di lotta che non sempre hanno coinvolto tutti gli studenti». E la rivalità - sostiene Susanna Viscogliosi, I B - tra tutti

Stasera a Centocelle manifestazione per il Vietnam

Una manifestazione di solidarietà con il Vietnam si svolgerà stasera, alle 21, al teatro popolare di Centocelle, indetta dalla FGCI della zona Sud. Presiederà il compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI. Seguirà lo spettacolo teatrale «Urline tutte le ingiustizie del mondo» interpretato dal Gruppo di lavoro teatro con Marisa Fabbri, Massimo Giuliani, Aldo Massasso, Ludovica Medugno, Paolo Medugno.

coloro che dicono di richiamarsi alla sinistra hanno impedito spesso una risposta efficace alle manovre condotte dagli insegnanti di destra».

I professori veramente democratici e progressisti sono 45. Tra questi due insegnanti di religione, Stefano Salviucci ed Enrico Ghezzi, incorsi in alcuni guai per il loro impegno anti conformista. Nel primo mese di quest'anno scolastico la lotta studentesca sembra aver ripreso nuovo slancio. «Ora - afferma Luca Odevaire, I D - abbiamo una unica organizzazione: il comitato politico, che riunisce tutti gli studenti di sinistra. Gli elementi più attivi sono 30-40, ma abbiamo il consenso e l'appoggio di circa 150 studenti degli iscritti». La conferma di questa affermazione si è avuta nelle recenti assemblee e in una manifestazione antifascista conclusa al Villaggio Olimpico in rispetto al tema del quadricentenario, rispuntati appena i liceali hanno dato nuove prove di vitalità.

E' stata sollecitata dalla vicepresidente Befani, che ha risposto: «Siete voi che vi agitate e provocate con le reazioni dei fascisti. A scuola non deve parlare di politica in un modo». Gli studenti democratici hanno, inoltre, richiesto collettivi settimanali (e non pesanti tornare indietro per piacere a Scalfaro; nel nostro liceo le assemblee settimanali sono state una conquista degli anni scorsi), apertura della biblioteca scolastica, conferenza pomeridiana, lettura dei giornali in classe.

Per raggiungere questi obiettivi e per collegarli più saldamente alle lotte del lavoro e delle masse popolari - preme uno degli intervistati, mi fante della FGCI - dobbiamo superare alcuni limiti passati. Dalla risposta alle pressioni fasciste e agli interventi repressivi bisogna passare ad un impegno più incisivo

Advertisement for 'il T' magazine, featuring a large 'T' logo and text: 'Si acquista si cambia si rinnova da Radio Victoria'. Includes contact information: VIA LUISA DI SAVOIA, 12 - VIA F. GAI 8 - VIA ALESSANDRIA, 220 - VIA CANDIA, 13.

Advertisement for 'SORDI TA' acoustics, listing various models and prices, and contact information: 461.725 - 474.076.